

Titolo

Propagazione in vitro di Lentisco

Descrizione estesa del risultato

Attraverso la micropropagazione, sono stati ottenuti due cloni da espianti prelevate da piante adulte, sterilizzati e posti in substrato di moltiplicazione contenente BA 0.5 mg/L. Sono stati registrati soddisfacenti tassi di moltiplicazione. Le prove di radicazione in vitro hanno dato buoni risultati con l'utilizzo di NAA a 0.5 mg/l sia a seguito di un pretrattamento con carbone attivo che senza. È stato riscontrato che dopo 28 giorni dall'inizio della radicazione si possono ottenere circa il 90% di piante radicate e che da quel momento è possibile trasferire le piante in serra d'ambientamento. Da un confronto in due condizioni d'ambientamento è emerso un incremento della percentuale di ambientamento a 40 giorni dal trasferimento utilizzando il tunnel di carta sotto la spruzzatura mist rispetto al mist tal quale. Tale accorgimento permette di mantenere attorno alla parte aerea delle piantine una elevata percentuale di umidità tra una spruzzatura e l'altra e contemporaneamente di evitare un'eccessiva bagnatura del terriccio che porta a marcescenza la parte radicale. Un'ulteriore prova di ambientamento è stata effettuata mantenendo gli espianti del clone 0 a tempi variabili (7, 14, 21, 28, 35, 42 giorni) su terreno di coltura con NAA 0,5 mg/l. A cadenza settimanale sono stati trasferiti sotto tunnel di carta mantenuta umida tramite impianto mist con spruzzatura di 10" ogni 30 minuti. Il terreno era costituito da una miscela di terriccio per semine e sabbia (50:50 v/v). Le piante da vitro hanno iniziato ad essere ambientabili dopo 3 settimane dall'inizio della radicazione anche se in percentuale ancora abbastanza scarsa. La risposta all'ambientamento del lentisco micropropagato non è però ancora soddisfacente ed è pertanto necessario proseguire le sperimentazioni al fine di definire protocolli in grado di incrementare i tassi di acclimatemento. Naturalmente, questi dati non possono essere ancora trasferibili in quanto trattasi di osservazioni preliminari in attesa di ulteriori verifiche. Nonostante, l'adozione di tali tecniche deve essere applicata da personale con adeguate conoscenze sulle colture in vitro e svolta in laboratori specializzati.

Responsabile del risultato

Giovan Vito Zizzo
S.S. 113 – km 245,500, 90011 – BAGHERIA ()
Tel.: +39-091-909090
E-mail: giovanvito.zizzo@crea.gov.it

Anno

2009

Classificazione del risultato

Comparto produttivo: Produzioni non alimentari
FIORI, FRONDE E PIANTE ORNAMENTALI

Particolari categorie di prodotti/comparti produttivi: COMPARTO VIVAISTICO/SEMENTIERO
Comparto vivaistico/sementiero

Categorie di ambiti di ricerca: TEMATICHE TECNICHE SU SPECIFICHE FASI DELLE FILIERE PRODUTTIVE
Piante, coltivazione e produzione primaria (varietà, genetica, coltivazione biologica, agrotecniche, difesa, ecc.)
VALUTAZIONE VARIETALE, GENETICA E MATERIALI DI PROPAGAZIONE
Valutazione varietale, genetica e materiali di propagazione in generale

Parole chiave

florovivaismo

Trasferibilità del risultato

Si, trasferibilità previa sperimentazione

Natura del risultato

di processo

Aree interessate

Abruzzo
Basilicata
Calabria
Campania
Emilia Romagna
Friuli-Venezia Giulia
Lazio
Liguria
Lombardia
Marche
Molise
Piemonte
Provincia Aut. di Bolzano
Provincia Aut. di Trento
Puglia
Sardegna
Sicilia
Toscana
Umbria
Valle d'Aosta
Veneto

Impatto dal punto di vista tecnico

altro

Impatto dal punto di vista socioeconomico

miglioramento qualitativo
apertura nicchie di mercato
valorizzazione prodotti tipici/tradizionali locali

Impatto dal punto di vista ambientale

tutela biodiversità

Presupposti di contesto

altro

Soggetti istituzionali da coinvolgere

Assessorati agricoltura, ambiente, ricerca
Servizi sviluppo agricolo
Organizzazioni di produttori
Organizzazioni professionali

Potenziali utilizzatori

Divulgatori
Tecnici agricoli
Imprenditori agricoli singoli e associati
Centri di miglioramento genetico

Modalità di diffusione

Da individuare di concerto con i referenti istituzionali e non che occorre coinvolgere
Attraverso convenzioni operative per specifiche attività

Pubblicazioni

Non sono presenti Pubblicazioni collegate al risultato

Progetto / Ricerca di riferimento

Titolo del progetto

Valorizzazione delle produzioni florovivaistiche del meridione
- PROFLOMER

Coordinatore del progetto

Giovan Vito Zizzo
S.S. 113 – km 245,500, 90011 – BAGHERIA ()
Tel.: +39-091-909090
E-mail: giovanvito.zizzo@crea.gov.it

Ente finanziatore

DISR 5 - Servizio fitosanitario centrale, produzioni vegetali

Breve descrizione del progetto e dei suoi obiettivi

Obiettivi generali:

- introduzione di tecniche e di materiali (vegetali e non) per la creazione di prodotti ad elevato valore aggiunto particolarmente adatti agli ambienti meridionali;
- maggiore conoscenza dei problemi tecnico-economici della filiera florovivaistica;
- miglioramento dell'efficienza di filiera attraverso il superamento di ostacoli che determinano risultati insoddisfacenti;
- miglioramento qualitativo della produzione;
- tipicizzazione della produzione florovivaistica meridionale;
- riduzione dell'impatto ambientale delle coltivazioni e salvaguardia della salute del consumatore e degli operatori;
- incremento della competitività economica delle aziende e del livello di occupazione;
- incremento delle capacità innovativa autonoma degli operatori della filiera;
- migliore visibilità sul mercato dei prodotti del florovivaismo.

U.O. / Partner coinvolti nella realizzazione del risultato

Unità di ricerca per il recupero e la valorizzazione delle specie floricole mediterranee (SFM)

Unità di ricerca per la floricoltura e specie ornamentali (FSO)

Referenti istituzionali già coinvolti nella ricerca

Non sono presenti Referenti già coinvolti per il risultato